

## Amicizia

Sono diversi i significati che da sempre si danno alla parola amicizia e, secondo Aristotele, l'unica che merita il nome di "vera amicizia" è quella fondata sulla virtù e non sugli interessi o sull'utile.

Si scambia spesso una conoscenza, la simpatia e l'amichevolezza, per amicizia, così come avere buoni rapporti ma non essere in reciprocità o non sentirsi gioiosi quando incontriamo la persona con cui "riteniamo" di essere amici, non significa essere in amicizia.

Anzi i rapporti di cordialità, a volte peraltro emotivamente molto labili, tante volte nascondono altro, addirittura coprono la conflittualità.

Nella scalata per il potere definiamo amici tutti coloro che sono dalla nostra parte ma non è detto che con questi siamo in amicizia; pur condividendo con delle persone un progetto, un'idea, una solidarietà collettiva, così come può avvenire in una società d'impresa, in un affare, e così via.

In politica l'amicizia è un utile, un interesse, per questo occorre sapere separare il rapporto politico dal rapporto personale, curando prudentemente quest'ultimo ma stando molto attento a non confonderlo con il primo. La parola amicizia da circa un secolo nella nostra società può avere anche un senso, è un significato negativo: *utilizzare l'ami-*

*cizia per scavalcare gli altri, per non rispettare regole, per aggirare le norme, per favorire un sistema clientelare, poco trasparente e anche mafioso.*

### ***Perché amici?***

Mi sono chiesto molte volte che cosa fosse e se esistesse l'amicizia. Ad essere sincero non sono ancora sicuro di aver trovato le giuste risposte. Decine, se non centinaia di poeti e scrittori si sono scervellati sull'argomento ma senza mai trovare una risposta definitiva, universale, che possa accontentare tutti.

Addirittura esiste un'immensa letteratura sull'argomento e un recente libro di J.M. Reisman colloca l'amicizia nel mondo dei sentimenti altruistici e sinceri, e sintetizzata con la seguente frase "Amico è colui a cui piace e che desidera fare del bene a un altro e che tiene che i suoi sentimenti siano ricambiati". C'è chi dirà che l'amicizia non esiste, che le persone ti sono amiche solo perché gli conviene; c'è chi dirà che nella vita si hanno solo tre, al massimo quattro amici, fra cui ci sono mamma e papà; c'è chi dirà che è circondato da amici e che per lui chiunque è gentile e simpatico può essere considerato un amico.

Un amico con cui confidarsi, con cui esprimere le nostre emozioni, con cui sfogarci quando abbiamo dei problemi, sia che siano cavolate sia che siano gravissimi, ma senza del quale ci mancherà sempre qualcosa. Un amico, un vero amico, è una persona con cui estraniarsi dalla routine quotidiana, è una persona con cui confidarsi, è una persona con cui farsi una bevuta o andare in un pub, è una persona con cui esci e riesci a divertirti senza fare niente di particolare, magari passeggiando semplicemente alla ricerca di una meta.

Con l'amico hai bisogno di parlare, di confrontarti, anche di litigare, perché un rapporto di vera amicizia, senza qual-

che confronto acceso non è vero, perché una persona che dice sempre di sì o sempre di no non è coerente e corretta nei confronti dell'amico che, anche senza volerlo, prende in giro mascherando la sua vera identità.

L'amicizia è un sentimento difficile da trovare, ma ancor di più da raggiungere; poche persone ti saranno per tutta la vita amici, e queste persone sono come dei fiori, da coltivare, innaffiare, curare in modo che il fiore non appassisca.

### *Dove è l'amicizia?*

Un amico è molto raro e non è da confondere con le numerose persone che ci circondano: conosco tantissime persone e fra questi con almeno la metà scherzo, parlo o ci sono uscito almeno una volta; questo non vuol dire che sono tutti miei amici, anzi, più una persona si conosce più vengono a galla i difetti di quest'ultima che magari possono allontanare o tenere a una certa distanza il rapporto con una persona. Molte persone confondono lo stare insieme con qualcuno con l'amicizia, che è diverso, una specie di patto che ti lega ad una persona, una cosa troppo importante per nascere dopo poco tempo, io stesso non riesco a dire se sono un amico, un vero amico, disposto a sacrificarmi per qualcuno senza un tornaconto, nei confronti di alcuni compagni che ormai conosco da anni.

Le persone sono come le foglie e tu sei l'albero: d'estate sono tutte belle rigogliose sopra l'albero, ma quando arriva l'inverno solo poche restano, la maggior parte cadono, e anche quelle che restano si deteriorano, ma quando arriva l'estate tornano più smaglianti che mai. Solo le persone più vicine resistono nei momenti di difficoltà, ma una volta superata la crisi queste persone che ti sono rimaste vicine diventano amici, solo allora.

### **L'amicizia esiste?**

Io credo di sì, almeno voglio crederci, magari la vita mi smentirà o confermerà quello che penso oggi, ma io voglio crederci. Voglio crederci perché senza amicizia non si può vivere, perché è necessario avere qualcuno con cui confidarsi nel momento del bisogno.

L'amico può essere chiunque, l'importante è che si crei un legame che non inciti al primeggiare sull'altro, o all'invidia, ma all'aiutarsi.

Voglio crederci e spero di incontrare quelle persone, so già che saranno poche, che magari vedrò solo per pochi anni o per tutta la vita, ma che so già che lasceranno in me qualcosa di profondo che non scorderò mai.

Penso sia giusto concludere con chi trova un amico trova un tesoro, ma purtroppo spesso oggi giorno spesso si tiene il tesoro e si molla l'amico.

*“...nella solitudine, nella malattia, nella confusione, la semplice conoscenza dell'amicizia rende possibile resistere, anche se l'amico non ha il potere di aiutarci. È sufficiente che esista. L'amicizia non è diminuita dalla distanza o dal tempo, dalla prigionia o dalla guerra, dalla sofferenza o dal silenzio. È in queste cose che essa mette più profonde radici. È da queste cose che essa fiorisce...”*

(Pam Brown)

*“Non è tanto dell'aiuto degli amici che abbiamo bisogno, ma del potere fare affidamento su quell'aiuto”*

(Alessandro Manzoni)

*Non camminare davanti a me,  
potrei non seguirti;*



*non camminare dietro di me,  
non saprei dove condurti;  
cammina al mio fianco  
e saremo sempre amici*  
(Anonimo cinese)

L'amicizia è una malattia, va curata e io sono per gli altri quello che avrei voluto che gli altri fossero per me. L'amicizia implica accettazione e comprensione; si potrebbe dire che la vera amicizia consiste più nell'accettare i difetti che nell'ammirare le qualità dell'altro. E ciò che vale per l'amicizia fra due persone, vale anche per l'amicizia nei nostri confronti.

Un amico sincero nota i tuoi difetti e te li fa notare. Un amico ipocrita nota i tuoi difetti e li fa notare agli altri.

Dov'altro si può trovare l'amicizia se non dov'è la fedeltà, la riservatezza, la dedizione.. e il resto? si possono avere gli stessi genitori, perché lo possono anche i serpenti: ma amici non sono i serpenti, né lo sarete voi, finché avete quei giudizi perversi.

*“Per certi uomini non sono necessari molti incontri per comprendersi, basta un incontro solo per intendersi, per dire: io con quest'uomo posso camminare insieme”*

(Sandro Pertini)

### *Ad un amico*

Caro amico ti scrivo e se vuoi puoi appoggiare la tua fronte alla mia spalla. La reale amicizia nessuno può distruggerla; quando l'amicizia e in generale ogni sentimento di affetto, riesce a stabilirsi su questo livello, su questa sensibilità, è talmente libera, talmente grande, e cresce talmente ogni gior-

no, che nessuna prova esteriore può ferirla e farla vacillare. Gli amici più profondi possono conoscere momenti di pena; ma nessuno può toccare il fondo; è come le onde del mare: possono avere decine di metri di altezza, ma il fondo del mare resta stabile e immobile; è questa la vera amicizia. Più il legame è fraterno, più l'amicizia è delicata e profonda.

***Gli amici dei miei amici sono miei amici.***

Frammenti d'amicizia di Epitteto

*“Ciò che si prende a cuore, è giusto che si ami. Forse gli uomini prendono a cuore le cose cattive? No davvero. Ma forse ciò che non li riguarda affatto? Neppure questo. Rimane, dunque, che solo le cose buone prendono a cuore: e se le prendono a cuore, le amano. Perciò, chi è esperto nelle cose buone, saprà anche amarle: chi, invece, non è in grado di discernere le buone dalle cattive, e quelle che non sono né buone né cattive dalle altre due, come potrebbe ancora amarle costui? Di conseguenza, il saggio solamente può amare. Ma come? Si dice. io, pur essendo stolto, amo tuttavia il mio piccino. Mi meraviglio davvero, per gli dèi, come tu riconosca, così, su due piedi, di essere stolto. Che ti manca?*

*Ebbene: non hai visto mai dei cuccioletti che scodinzolano e scherzano fra loro, di fronte ai quali hai esclamato: “non c'è niente di più amoroso”? Ma per capire che cosa sia l'amicizia, getta fra loro un pezzo di carne lo saprai. Perché, in generale - non vi fate illusioni - ogni vivente non ha nulla che gli sia caro quanto il proprio interesse: quindi, tutto quello che gli sembra d'ostacolo ad esso - sia fratello o padre o figlio o amato o amante - lo odia, lo ripudia, lo maledice. Perché non c'è niente che egli per natura*

*ami quanto il suo interesse: questo è per lui padre, fratello, parenti, patria.*

*...Se da una parte c'è l'interesse, dall'altra gli amici, la patria, i parenti, e il giusto stesso, tutto questo va in malora, soverchiato dall'interesse. Dove sono l' "io" e il "mio" li inclina di necessità il vivente: se nella carne, è essa che domina, se nella persona morale, è essa che domina, se nei beni esterni, sono essi che dominano. Se, dunque, il mio "io" si trova dov'è la persona morale, solo allora io sarò come si deve, amico, figlio, padre. Ché in tal caso sarà mio interesse custodire la fedeltà, la riservatezza, la pazienza, la temperanza, la solidarietà, e mantenere le mie relazioni sociali. Se, invece, da una parte pongo il mio "io", dall'altra l'onestà, allora acquista forza il detto di Epicuro, secondo il quale l'onestà o non è niente o, se mai, una semplice opinione volgare"*

Quanto mi ferisce in un momento di scontro con una persona che amo il sentirmi dire qualcosa di negativo? La reazione immediata è quella della rottura: per alcuni giorni non le rivolgo più la parola. Eppure in quel momento l'amico ti dice la verità. Non lo fa in circostanze normali poiché teme che tu non capisca, non sia disposto a riconoscere la verità su di te e, inoltre, non vuol rischiare di perdere la tua amicizia. Devi riconoscere che troppe volte le relazioni d'amicizia sono una sorta di "fiera delle ambiguità".

*Se mi saprai essere amico tutte le volte che ti deluderò, la nostra amicizia rimarrà profonda.*